



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Capo del Dipartimento



GDAP-0483897-2010

PU-GDAP-1a00-25/11/2010-0483897-2010

Ai Sigg. Provveditori Regionali

L o r o S e d i

Ai Sigg. Direttori degli Uffici Locali
di Esecuzione Penale Esterna

L o r o S e d i

Ai Sigg. Direttori degli
Istituti Penitenziari

L o r o S e d i

e, p.c. Alla Direzione Generale
dell'Esecuzione Penale Esterna

Alla Direzione Generale
dei Detenuti e del Trattamento

S e d e

Oggetto: Approvazione del DDL S. 2313 recante disposizioni relative all'esecuzione presso il proprio domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno.

Come è certamente noto alle SS. LL. in data 17 novembre 2010 è stato approvato, in via definitiva, il disegno di legge di cui all'oggetto recante disposizioni volte ad alleviare il sovraffollamento degli istituti di pena e favorire il reinserimento dei condannati a pene brevi.

In attesa della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e dell'entrata in vigore della legge, si chiede alle SS.LL. di avviare i procedimenti istruttori necessari per la tempestiva applicazione delle norme approvate, predisponendo le azioni indicate nella circolare GDAP - 0311194 del 22 luglio 2010.

A tale riguardo ed anche al fine di eliminare dubbi interpretativi, si precisa quanto segue.

La legge prevede che, fino al 31 dicembre 2013, la pena detentiva non superiore ad un anno, salvo i casi di inapplicabilità, sia scontata presso



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Capo del Dipartimento

l'abitazione del condannato, previo accertamento dell'idoneità del domicilio, attraverso la redazione di apposito verbale.

La norma pone in capo all'Amministrazione penitenziaria la responsabilità di istruire il procedimento e, di conseguenza, procedere alla verifica dell'idoneità della condizione abitativa.

L'art. 4, infatti, dispone che la direzione dell'istituto penitenziario, anche a seguito di richiesta del detenuto o del suo difensore, trasmetta al magistrato di sorveglianza l'istanza, corredandola delle informazioni sulla condotta nonché del verbale di accertamento del domicilio.

All'interno di tale procedimento amministrativo saranno gli uffici locali, come ordinariamente avviene nella collaborazione all'attività di osservazione della personalità del condannato, a svolgere le attività di accertamento e verifica sulle condizioni esterne che nell'occasione, considerata l'urgenza richiesta dalla situazione detentiva dei soggetti interessati, verranno effettuate con procedura accelerata e riguarderanno la sola redazione del verbale di informazioni sull'idoneità del domicilio.

L'attività in argomento, pertanto, rientra pienamente nei compiti specifici degli uffici di esecuzione penale esterna che già svolgono, nell'ambito delle attività di indagine richiesta dalla magistratura di sorveglianza nei procedimenti di concessione dell'affidamento in prova e della detenzione domiciliare, accertamenti sulla sussistenza ed idoneità della situazione lavorativa e abitativa.

Tanto considerato, si dispone che le direzioni degli istituti penitenziari, ove non abbiano ancora provveduto, procedano all'immediata predisposizione degli elenchi dei detenuti definitivi con pena non superiore a dodici mesi, anche se costituente parte residua, che non rientrano nei casi di inapplicazione della misura previsti dalla legge; laddove necessario, richiederanno l'accertamento sul domicilio agli uffici di esecuzione penale esterna, secondo quanto specificato nella circolare sopra citata.

I direttori degli uffici locali procederanno all'assegnazione degli incarichi per l'accertamento del domicilio attenendosi alle modalità indicate nella nota n. 0370490 del 13/9/2010 della Direzione Generale dell'esecuzione penale esterna, utilizzando il modello allegato; si richiama, inoltre, l'attenzione sulla necessità che nella fase di prima applicazione, salvo



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Capo del Dipartimento

interventi per casi eccezionali che dovranno essere indicati con disposizione del direttore, sia data assoluta precedenza agli accertamenti suindicati.

I direttori degli uffici locali, inoltre, sono invitati ad attivare le risorse del territorio al fine di favorire, per quanto possibile, il reperimento e l'offerta di soluzioni abitative che permettano l'accesso alla misura anche ai condannati che dovessero risultare privi di un domicilio.

I Signori Provveditori vorranno assicurare, nelle forme che riterranno più funzionali, l'attività di indirizzo e coordinamento necessari a favorire la più stretta collaborazione tra tutti gli organi dell'amministrazione chiamati ad operare nel contesto attuale per la più rapida ed efficace applicazione della legge.

Si fa riserva di inviare ulteriori disposizioni nelle more dell'entrata in vigore della legge.

Si assicuri.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Inta